ENTRATA IN PREGHIERA.

Come facciamo insieme, chiedi al tuo corpo di concentrarsi e prepararsi per incontrare Gesù e la sua parola.
Quando ti senti pronto disegna bene sul tuo corpo il segno dell'amore di Gesù per noi, per te.

Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Amen.

Signore Gesù, nella tua luce vediamo la luce.

Quanto è prezioso il tuo amore, Dio, è proprio per tutti, non ti dimentichi di nessuno.
Ogni uomo viene a rifugiarsi all'ombra delle tue ali, si sazia all'abbondanza della tua casa: e tu lo disseti al torrente delle tue delizie.
Signore Gesù, nella tua luce vediamo la luce
Signore è in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Tu ci rivesti con il tuo amore, con la tua giustizia e il nostro cuore canta di gioia per te.
Signore Gesù, nella tua luce vediamo la luce

Guarda l'ultima pagina del catechismo e vedrai lo stesso titolo perché insieme stiamo guardando ai gesti che Gesù compie per vivere fino in fondo la sua missione: mostrarci il volto di amore del Padre.

Oggi, per scoprire un altro segno di Gesù, ci aiutiamo con delle immagini e delle indicazioni che ti consegno così che tu possa cominciare a pensare a ciò che sta succedendo.
È una specie di caccia al tesoro…sei pronto?

Siamo nel vangelo raccontato da Giovanni che comincia così: "Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita…".

quindi ci sono i discepoli che hanno una domanda per Gesù: "chi ha peccato lui o i suoi genitori?" *(perché a quei tempi si pensava che la malattia era la punizione per i peccati commessi).*

Poi c'è Gesù con la sua risposta misteriosa: quest' uomo ci aiuterà a capire Le opere di Dio che mi ha mandato a portare la luce nel mondo.

"Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo".

Ed ecco il gesto di Gesù: saliva, fango, tocco…

Ecco un'altra immagine che ti può aiutare a capire cosa, Gesù, dice di fare all'uomo e ti spiega cos'è quella macchia azzurra che c'è alle spalle del cieco nella prima immagine. _____

Come tornerà questo cieco da Gesù?

ma guarda un po' appaiono degli altri personaggi e non sembrano molto contenti di ciò che accade.

Ti dico che siamo in giorno di sabato, quando per il popolo di Dio è importantissimo ricordare che Dio nell'opera della creazione, si riposò. Così hanno pensato tante leggi per dedicare questo giorno interamente alla preghiera, allo studio della Legge…e nessun altro lavoro.

E questi personaggi sono i Farisei, ripensa a ciò che abbiamo già detto di questi personaggi e cerca di capire perché non hanno facce contente.

Pensa perfino i suoi genitori l'hanno lasciato solo a testimoniare ciò che era successo ai suoi occhi ciechi.

Ma quest'uomo non si perde d'animo e riconosce in Gesù il Messia, il Figlio di Dio e dice con forza: "CREDO, SIGNORE!".

ATTENZIONE. ATTENZIONE. ATTENZIONE. ATTENZIONE.

Scorri ancora il mouse…

Ora che hai cercato d'immaginare cosa è successo hai due strade che puoi percorrere.

La prima: VIENI A MESSA il 14 marzo, quarta domenica di quaresima, dove potrai ascoltare e capire questo vangelo.

Venendo a Messa potrai anche fare un gesto di carità: pensare cioè a chi è meno fortunato di te e non ha il necessario per lavarsi, soprattutto oggi che abbiamo visto come è importante.

Tu puoi risparmiare su ciò che è superfluo (=si può farne a meno) e portare un sapone, uno shampoo, o ciò che puoi e ritieni necessario per la pulizia personale e delle cose.

Grazie, io ti aspetto.

La seconda: LEGGI l'intero brano di Vangelo scritto da Giovanni e chiedi ai tuoi genitori di spiegartelo.

91 Passando, vide un uomo cieco dalla nascita 2 e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbì, chi ha peccato, lui
o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". 3 Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in
lui siano manifestate le opere di Dio. 4 Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è
giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. 5 Finché io sono nel mondo, sono la luce del
mondo". 6 Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco 7 e
gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Sìloe" - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.
8 Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: "Non è lui quello che
stava seduto a chiedere l'elemosina?". 9 Alcuni dicevano: "È lui"; altri dicevano: "No, ma è uno che gli
assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". 10 Allora gli domandarono: "In che modo ti sono stati aperti gli
occhi?". 11 Egli rispose: "L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto:
"Va' a Sìloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista". 12 Gli dissero: "Dov'è costui?".
Rispose: "Non lo so". 13 Condussero dai farisei quello che era stato cieco: 14 era un sabato, il giorno in cui
Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. 15 Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come

aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo". 16 Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri invece dicevano: "Come può un peccatore compiere segni di questo genere?". E c'era dissenso tra loro. 17 Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "È un profeta!". 18 Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. 19 E li interrogarono: "È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?". 20 I genitori di lui risposero: "Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; 21 ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé". 22 Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. 23 Per questo i suoi genitori dissero: "Ha l'età: chiedetelo a lui!". 24 Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore". 25 Quello rispose: "Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo". 26 Allora gli dissero: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?". 27 Rispose loro: "Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?". 28 Lo insultarono e dissero: "Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! 29 Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia". 30 Rispose loro quell'uomo: "Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. 31 Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. 32 Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. 33 Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla". 34 Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?". E lo cacciarono fuori. 35 Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: "Tu, credi nel Figlio dell'uomo?". 36 Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". 37 Gli disse Gesù: "Lo hai visto: è colui che parla con te". 38 Ed egli disse: "Credo, Signore!". E si prostrò dinanzi a lui. 39 Gesù allora disse: "È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi". 40 Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: "Siamo ciechi anche noi?". 41 Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane".

10° incontro in famiglia – 2° anno